

SCUOLA A causa della mobilità ridotti i posti a disposizione al Sud Assunti 30.000 nuovi prof

Ma ai sindacati i numeri non tornano e protestano col Miur

ROMA - Trentamila nuovi prof assunti, ma i numeri non tornano e i sindacati protestano con il Miur: non c'è pace per la scuola italiana, anche se il ministro Gianniini sottolinea che in due anni sono stati «immessi in ruolo ben 120 mila docenti». Il problema nasce dai numeri: gli assunti sono meno di quanto previsto a causa della mobilità straordinaria, anche quella professionale, in quanto tanti docenti stanno abbandonando il sostegno per l'insegnamento comune. Il che ha portato ad una riduzione di posti a disposizione, in particolare al Sud. Ma da Viale Trastevere assicurano che il prossimo anno la situazione sarà sanata e recuperata.

Ieri, in ogni caso, Stefania Gianniini ha firmato il decreto che dà il via libera alle immissioni in ruolo per l'anno scolastico 2016/2017. I posti disponibili, dopo le operazioni di mobilità, sono 29.720, 22.499 posti comuni e 7.221 per il sostegno. «In due anni - ha sottolineato il ministro - il governo ha immesso in ruolo quasi 120.000 insegnanti fra piano straordinario di assunzioni e le immissioni che si chiuderanno nei prossimi giorni. Un risultato storico che dà maggiore stabilità all'organico e quindi più continuità didattica».

I posti sono così suddivisi: Infanzia 3.632 comuni e 787 di sostegno; Primaria: 3.859 comuni e 4.043 di sostegno; Secondaria di I grado: 7.570 comuni e 1.845 di sostegno; Secondaria di II grado: 7.438 comuni e 546 di sostegno.

Ma precisa la Uil Scuola: «Dopo le



Stefania Gianniini fotografata al workshop Ambrosetti il 4 settembre scorso a Cernobbio sul lago di Como

operazioni di mobilità le assunzioni di docenti sui posti comuni saranno 22.449 anziché 25.198, questo a causa dei passaggi, dai posti di sostegno ai posti comuni. Sarebbe una scelta di buon senso, al fine di non intasare le procedure di inizio d'anno e alla luce delle recenti esperienze, assegnare tutti i docenti direttamente alle scuole», chiede il sindacato.

«Pur avendo una disponibilità di 10.319 posti infatti, rimane invariato a 7.221 il numero delle nomine sui posti di sostegno, ciò è dovuto al limite che il Mef ha autorizzato per il contingente specifico di sostegno. A tal proposito il Miur ha assicurato

che tutti gli aspiranti presenti nelle graduatorie ad esaurimento e concorsuali avranno margine per essere assunti».

Più dura la posizione dell'Anief: «Non ci sono i posti per le assunzioni. È chiaro che se questi insegnanti non dovessero essere assunti entro tre anni, l'Anief farà ricorso al giudice del lavoro come già fatto, in passato, con i docenti della scuola dell'infanzia che vinsero il concorso del 2012 e ancora oggi attendono di essere assorbiti a tempo indeterminato».

La tempistica delle operazioni è indicata dalla Uil che informa che fino

al 10 di settembre gli Uffici Scolastici Regionali procederanno all'assegnazione su ambito dei docenti. Prima il 50% dei docenti da graduatoria di merito sceglierà tra tutti gli ambiti della regione e poi il 50% dei docenti da graduatoria ad esaurimento sceglierà tra quelli della provincia di inserimento. I posti non assegnati ad una delle due procedure verranno assegnati all'altra. Qualora le procedure concorsuali non dovessero concludersi in tempo utile per le immissioni in ruolo i posti verranno recuperati nelle immissioni in ruolo del prossimo anno scolastico.

Daniela Navi

